



ISTITUTO COMPRESIVO FOLIGNO 1



MODALITÀ DI EVACUAZIONE A SCUOLA

a. s. 2016/2017

Indice

I POSSIBILI RISCHI.....	3
AZIONI PRELIMINARI.....	3
INCARICHI AGLI ALLIEVI.....	3
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO.....	4
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO.....	5
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE.....	5
SCANSIONE TEMPORALE DELLE FASI DELL'EMERGENZA TERREMOTO E DELLA PROCEDURA A SECONDA DELLE MANSIONI.....	6
ASSISTENZA AI DISABILI NELL'EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI IN CASO DI EMERGENZA O PROVA DI EVACUAZIONE.....	11
MISURE DA ATTUARE AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA.....	11
Informazione e formazione degli alunni.....	14
Formazione dei lavoratori.....	14

I POSSIBILI RISCHI

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione totale o parziale dell'edificio sono, generalmente, i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (nei magazzini, laboratori, biblioteche, centrali termiche...);
- incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
- terremoti;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico o suo sostituto.

AZIONI PRELIMINARI

1. Predisposizione in ogni piano/aula delle planimetrie con evidenziato il tragitto per l'evacuazione.
2. Assegnazione di incarichi agli allievi.
3. Vademecum di comportamento in caso di emergenza.

INCARICHI AGLI ALLIEVI

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- **2 ragazzi apri-fila**, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- **2 ragazzi chiudi-fila** con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto in dietro;
- **2 ragazzi** con il compito di **aiutare i disabili** ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta (da valutare a seconda dell'età degli alunni e della tipologia di disabilità).

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- mantieni la calma;
- non precipitarti fuori;
- resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- allontanati da finestre, porte con vetri e armadi.



Se sei in corridoio o in bagno:

- entra nell'aula più vicina;
- dopo il terremoto, abbandona l'edificio accodandoti alla classe più vicina e recati nella zona di raccolta insieme a loro;
- informa l'insegnante più prossimo della tua presenza.



Se sei all'aperto:

- allontanati dagli edifici, dagli alberi, dalle linee elettriche;
- cerca un posto dove non hai nulla sopra di te;
- allontanati da animali spaventati.

Dopo il terremoto

- attendi l'ordine dell'evacuazione emanato mediante il suono di una tromba da stadio;
- segui le norme di comportamento in caso di evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO



- Mantieni la calma.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Apri la finestra e chiedi soccorso.
- Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria tramite un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Uscendo con i compagni, formate una fila indiana tenendovi per mano, per evitare che il fumo vi faccia disperdere.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

SEGNALE: suono prolungato della tromba da stadio

- All'ordine dell'evacuazione, abbandona l'edificio con gli altri compagni di classe, senza correre, né spingere o gridare.
- Non usare l'ascensore.
- Recati al punto di raccolta assegnato e resta accanto al docente presente al momento.
- Se al momento del suono dell'allarme ti trovi fuori dall'aula, esci accodandoti alla prima classe che incontri. Nel punto di raccolta segnala subito la tua presenza all'insegnante della classe con la quale sei uscito.
- RICORDA: il suono della tromba da stadio indica sempre ed in ogni caso la necessità di abbandonare immediatamente l'edificio.

SCANSIONE TEMPORALE DELLE FASI DELL'EMERGENZA TERREMOTO E DELLA PROCEDURA A SECONDA DELLE MANSIONI

1) PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA TERREMOTO	
CHI	DEVONO ...
I DOCENTI	<p>Illustrare quanto prima la procedura di evacuazione ed il percorso che compete alla classe, prestando particolare attenzione agli allievi delle classi più basse.</p> <p>Individuare i 2 alunni apri fila, i 2 chiudifila e (nel caso della scuola secondaria di primo grado) i 2 aiuto disabili, illustrando loro i relativi compiti. Nella scuola secondaria gli aprifila, i chiudi fila e gli aiuto disabili sono fissi per tutto l'anno scolastico e vengono nominati dal coordinatore tramite apposito modulo da affiggere in classe;.</p> <p>Controllare che siano affisse alla porta o sia presente nel registro l'elenco degli alunni della classe e del modulo di evacuazione; le sintesi delle procedure di evacuazione; le planimetrie con le vie di fuga. Nel caso in cui manchi qualcosa contattare i referenti di plesso.</p>
COLLABORATORI SCOLASTICI	<p>Segnalare arredi, lampade, vetrate non fissati adeguatamente che in caso di scossa potrebbero rappresentare un pericolo.</p> <p>Sapere a chi devono rivolgersi per l'ordine di evacuazione (responsabili evacuazione).</p>
REFERENTE SICUREZZA	<p>Controllare che sia affisso nelle aree comuni l'organigramma della sicurezza; che siano affissi i cartelli ai punti di ritrovo (ove possibile).</p> <p>Predisporre la circolare della prova di evacuazione e fornire ai docenti che lo segnalano eventuali schede mancanti.</p>
GLI ALUNNI E TUTTO IL PERSONALE	<p>Conoscere la via di fuga prevista dalla loro aula/ufficio e da qualsiasi aula speciale o palestra frequentino.</p>

2) DURANTE LA SCOSSA (o la simulazione di scossa)

CHI	DEVONO ...
TUTTI	<p>Ripararsi sotto i banchi e la cattedra, in posizione raccolta e proteggendo soprattutto il capo e la cassa toracica.</p> <p>Qualora ci si trovi nei corridoi è necessario allontanarsi il più possibile da scale, finestre, porte vetrate, armadi e lampade, avvicinarsi ad un muro interno portante e, se vicino ad un'aula, entrare per ripararsi.</p> <p>In palestra, spostarsi velocemente presso la parete più interna evitando di sostare sotto vetrate, attrezzature e lampade sospese.</p>

3) TRA IL TERMINE DELLA SCOSSA (o la simulazione) E L'ORDINE DI EVACUAZIONE

CHI...	DEVONO ...
DOCENTI E ALUNNI	Rimanere riparati nelle loro aule.
COORDINATORE EMERGENZA	Fungere da riferimento per le varie fasi dell'emergenza, assumendo decisioni in merito all'ordine di evacuazione e all'ordine di rientro, previo consulto con il personale addetto all'emergenza.
COLLABORATORI SCOLASTICI IN TURNO E DOCENTI addetti all'emergenza non impegnati con le classi	<p>Controllare che le vie di fuga siano agibili.</p> <p>Sgombrare le vie di scorrimento e di esodo da eventuali impedimenti. Assicurarsi di avere le chiavi di apertura delle porte e dei cancelli, quindi aprono le porte di uscita che conducono al luogo sicuro se eventualmente fossero chiuse.</p> <p>Posizionarsi nei pressi delle uscite di emergenza (se si è assegnati al piano terra) o nei pressi delle scale interne o esterne (se si è assegnati ai piani) per facilitare l'evacuazione e il deflusso ordinato delle scolaresche.</p> <p>Chiamare i soccorsi nel caso in cui non sia possibile evacuare l'edificio per i danni strutturali (115 e 118).</p> <p>Attivare il segnale di evacuazione in caso di ordine di evacuazione.</p>

4) ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

CHI...	DEVONO ...
PERSONALE NON IMPEGNATO come addetto all'emergenza o con le classi	<p>Mantenere la calma e seguire le procedure stabilite per l'evacuazione.</p> <p>Interrompere tutte le attività.</p> <p>Seguire le vie di fuga indicate sulla mappa affissa vicino alla porta dell'aula.</p> <p>Non usare l'ascensore.</p> <p>Raggiungere l'area di raccolta assegnata segnalando la propria presenza al responsabile dell'area di raccolta.</p>
I DOCENTI CON LE CLASSI	<p>Mantenere la calma e seguire le procedure stabilite per l'evacuazione.</p> <p>Dare precise disposizioni di comportamento agli alunni, evitando che si precipitino fuori dalle aule.</p> <p>Interrompere tutte le attività.</p> <p>Lasciare gli oggetti superflui dove si trovano, ma portare con sé una copia dell'elenco di classe e del modulo di evacuazione.</p> <p>Attendere l'uscita della classe che, secondo l'ordine di evacuazione (ordine di posizione rispetto all'uscita) precede la propria; se sulla soglia non c'è nessuno, l'aula deve intendersi vuota e può essere superata.</p> <p>Dopo il passaggio della classe che precede, far uscire nel corridoio in modo ordinato i propri alunni, controllare che nessuno sia rimasto in aula, collocarsi alla testa della fila e farsi seguire dalla classe fino al luogo sicuro indicato nelle planimetrie.</p> <p>Dare disposizioni alla scolaresca affinché siano seguite le vie di esodo indicate. Raggiungere l'area di raccolta assegnata. Fare l'appello e segnalare eventuali dispersi/feriti. Compilare immediatamente il modulo di evacuazione. Consegnare il modulo al responsabile/referente sicurezza del plesso.</p> <p>Vigilare sugli alunni anche presso l'area di raccolta.</p> <p>Ritornare in classe con gli studenti solo al suono di cessato allarme (che verrà dato solo quando tutti i moduli di evacuazione saranno stati consegnati).</p>

<p>I DOCENTI DI SOSTEGNO/ assistenti <i>ad personam</i></p>	<p>Provvedere ad allertare gli alunni disabili presenti in classe. Accompagnare gli alunni disabili verso il luogo sicuro; in nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore. Le suddette operazioni sono svolte anche nei confronti di alunni che manifestano problemi emotivi.</p>
<p>GLI STUDENTI</p>	<p>Seguire le procedure stabilite e le istruzioni del docente. Interrompere tutte le attività. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano. Mantenere la calma, non spingersi, non correre e non urlare. Uscire ordinatamente incolonnandosi fila indiana dietro gli apri-fila. Seguire le vie di fuga indicate. Non usare l'ascensore. Raggiungere l'area di raccolta assegnata e restare con il docente senza sparpagliarsi: presso l'area di raccolta non ostacolare le vie di passaggio di eventuali mezzi di soccorso rimanendo ai lati del cortile e non sostare sotto i muri perimetrali esterni dell'edificio scolastico. Ritornare in classe solo dopo il suono di cessato allarme</p>
<p>ALUNNI CON INCARICHI</p>	<p>Tutti gli aprifila devono precedere i compagni restando affiancati al docente seguendo la via di fuga stabilita verso la propria area di raccolta. In caso di assenza del docente condurre la classe fuori seguendo le procedure (es. cambio ora o docente ferito) accodandosi ad un'altra classe Tutti i chiudifila devono uscire sempre insieme, dietro a tutti i compagni, controllando che nella classe non sia rimasto più nessuno e chiudendo la porta (porta chiusa significa classe evacuata) - Gli aiutodisabili, nominati anche nelle classi prive di disabile, fungeranno comunque da supporto all'insegnante nei confronti di chi fosse momentaneamente menomato dal punto di vista fisico e/o psicologico (<u>solo scuola secondaria di primo grado</u>).</p>

<p>COLLABORATORI SCOLASTICI IN TURNO E DOCENTI addetti all'emergenza non impegnati con le classi devono:</p>	<p>Collaborare con gli insegnanti per la corretta evacuazione delle scolaresche. Accertarsi che nessuno usi l'ascensore. Accertarsi che l'edificio sia completamente sgombro. Controllare che nessun bambino sia rimasto nei bagni o fuori dalle aule; se qualche alunno si trova nel bagno o fuori dall'aula provvedere ad accompagnarlo presso l'insegnante e comunque verso un luogo sicuro. Abbandonare l'edificio e raggiungere il luogo sicuro dopo aver interrotto l'alimentazione elettrica e l'alimentazione dei combustibili . Attendere che arrivi l'ordine di rientro a scuola e in tal caso fischiare per dare il segnale di cessato allarme.</p>
<p>INCARICATO per la sicurezza del plesso</p>	<p>Raccogliere le schede di evacuazione. Controllare che siano arrivate tutte le classi; nel caso sia presente una classe diversa da quelle elencate (per errore o perché occupava un'aula speciale con diversa via di fuga) o un bambino allontanatosi dalla sua classe segnalarne la presenza al responsabile dell'altro punto di raccolta. Comunicare al coordinatore dell'emergenza la completa evacuazione della scuola.</p>
<p>COORDINATORE EMERGENZA</p>	<p>IN CASO DI SIMULAZIONE: - tenersi informato sull'andamento dello sgombero e dare l'ordine di rientro. Durante la prova l'ordine di rientro viene dato solo quando i responsabili dell'area di raccolta hanno accertato lo sgombero completo della scuola e la riconsegna delle schede di evacuazione.</p> <p>IN CASO DI TERREMOTO: - tenersi informato sull'andamento dello sgombero fino all'accertamento della completa evacuazione; - raccogliere informazioni sull'entità della scossa e eventuali comunicazioni da parte degli enti competenti (Comune, prefettura, protezione civile, Vigili del Fuoco); - coordinarsi con il Dirigente Scolastico per valutare la situazione e decidere se far rientrare le classi o mandare a casa gli studenti all'ora prevista (facendoli stare in cortile) oppure anticipatamente.</p>

ASSISTENZA AI DISABILI NELL'EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI IN CASO DI EMERGENZA O PROVA DI EVACUAZIONE

Si ricorda la procedura di evacuazione degli edifici scolastici relativa agli alunni portatori di handicap.

Gli alunni con difficoltà motorie, anche temporanee, gli alunni portatori di handicap che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo, o comunque non prevista come una prova di evacuazione, sono assistiti nell'evacuazione, in coda alle classi del piano, dall'insegnante di sostegno, dal docente in compresenza, o dall'educatore, se presenti in classe, o da un collaboratore scolastico, se non impegnato in altre operazioni; se la persona in difficoltà non può fare le scale, salvo disposizioni individualizzate, attenderà l'intervento dei soccorsi esterni, assistita dagli stessi adulti incaricati che dovranno segnalare la propria presenza.

Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di alunni disabili nella propria area di competenza.

MISURE DA ATTUARE AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

Criteri generali

- Attendere lo sfollamento delle altre persone.
- Accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio (questo compito deve essere assolto dal docente di sostegno/assistente *ad personam*/collaboratore scolastico o – nella scuola secondaria di I° grado - dagli studenti designati ad assistere i disabili).
- Se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio antincendio, in attesa dei soccorsi segnalare al Centralino o ad un altro Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

1) Disabilità motoria

Scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo. In caso di utente su carrozzina, verificare la possibilità di collaborazione dello stesso e facilitare l'evacuazione guidandolo verso l'esterno

2) Disabilità sensoriale

a) **Uditivi:** facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi...) parlando distintamente, con calma e stando a breve distanza dal viso del disabile. Accompagnare eventualmente le parole con gesti ed indicazioni.

b) **Visivi:** nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore,
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- Una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

3) **Disabilità cognitiva**

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni. In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può presentare un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo (meglio, da persone note all'alunno) e decidere rapidamente sul da farsi.

La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

- siate molto pazienti e cercate di tranquillizzare la persona;
- spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- sempre con tono tranquillo, accompagnarli durante il percorso fino al punto di raccolta.

Informazione e formazione degli alunni

L'informazione e la formazione degli alunni ricadono sotto la competenza e la responsabilità del personale docente.

All'interno della programmazione didattica, i docenti debbono prevedere percorsi didattici e formativi sulle problematiche connesse alle possibili situazioni di emergenza e ai relativi modi per gestirla. In particolare, debbono essere fornite agli alunni puntuali informazioni riguardo a:

- a) le possibili emergenze;
- b) cosa è e a cosa serve il piano di evacuazione;
- c) i comportamenti da tenere per evitare il panico e per evacuare ordinatamente la scuola, i percorsi da seguire per raggiungere il luogo sicuro, il significato dei diversi segnali di sicurezza presenti nella scuola.

Le suddette informazioni debbono essere affiancate dalla lettura e interpretazione delle planimetrie e da periodiche esercitazioni pratiche, anche sotto forma di gioco.

Al termine di ciascuna esercitazione, è opportuno che gli alunni effettuino sotto la guida degli insegnanti un'analisi dei comportamenti tenuti al fine di individuare e modificare gli atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

Formazione dei lavoratori

La formazione dei lavoratori (docenti e personale ATA statale) sulle tematiche relative alla sicurezza e all'evacuazione degli edifici è periodicamente effettuata secondo le indicazioni di legge.

Inoltre, la maggior parte dei lavoratori dipendenti sono stati adeguatamente formati sull'attuazione delle misure di prevenzione incendi e primo soccorso (*figure sensibili*) e vengono periodicamente aggiornati.